

ITALIAN

1346/02

Paper 2 Listening, Reading and Writing

May/June 2011

INSERT

2 hours 15 minutes
Listening approx. 45 minutes
Reading and Writing 1 hour 30 minutes

READ THESE INSTRUCTIONS FIRST

This insert contains the questions for Part III: Guided Writing.

You are advised to spend 45 minutes on this section.

Answer **one** question in **Italian**, in the space provided in the Question Paper.

You should write between **220 and 250 words**.

This document consists of **3** printed pages and **1** blank page.



Part III: Guided Writing (30 marks)

Choose **EITHER** Question 50(a) **OR** 50(b), and write a response of 220–250 words in Italian.

EITHER

50 (a)

Sono contenta del divieto di vendita di alcol a Milano per gli under 16

Per la prima volta mi sento orgogliosa di vivere a Milano. Apro il “Corriere” e leggo che i ragazzi sotto i 16 anni non possono consumare alcol – sarà questo un buon inizio? Il mio coinquilino inglese dice che in Inghilterra l’età è di 18 anni e le cose non funzionano... Dimostriamo allora di essere più bravi e sorprendiamo l’Europa come abbiamo fatto con il fumo?

Marcella Rossi

Ammiro il tuo ottimismo, Marcella. Il divieto di servire alcol ai minori di sedici anni mi pare giusto e inevitabile, ma vedo ostacoli grandi. Primo punto: l’alcol, in Italia, è disponibile ovunque, dagli autogrill ai supermercati, dai chioschi agli ambulanti. Un quattordicenne ci metterà dieci minuti a procurarsi una bottiglia, se vuole farlo. Secondo punto: il proibizionismo rende l’alcol eccitante per i ragazzi. Per questo non ha funzionato in Inghilterra e negli USA, dove gli adolescenti bevono di più e peggio (divertirsi = ubriacarsi, ecco l’equivalenza maledetta).

Leggendo il giornale *Il Corriere della Sera*, vedi questa lettera di un’abitante di Milano sul divieto della vendita di alcol, e la risposta del redattore. Scrivi tu una lettera al giornale tenendo conto dei punti seguenti:

- la tua reazione alla lettera e alla risposta
- i motivi per cui i giovani bevono alcol
- la differenza di mentalità tra l’Italia e l’Inghilterra
- una tua esperienza personale per quanto riguarda l’alcol
- altre misure che si possono prendere per scoraggiare il consumo dell’alcol tra i giovani

[30]

OR

50 (b)

A che serve studiare latino e greco?

A far mangiare gli insegnanti di lingue antiche, ovvio...

Non mi dite che servono per capire le lingue moderne! Le lingue moderne le capisci studiandole!!! Non studiando le lingue madri! Io che sono italiano capisco il latino perché è la lingua madre dell'italiano? No!

Mi potrete dire che servono per l'etimologia di alcune parole, ma per quello ci sono già i vocabolari, non credo sia giusto sprecare giorni di studio e attività cerebrale a studiare quelle cretinate! La cosa può interessare qualcuno, ma non si può farle studiare a scuola...

Daniele (Bari)

Navigando su internet, leggi questa testimonianza in un forum sullo studio delle lingue antiche. Contribuisci anche tu al forum, tenendo conto dei punti seguenti:

- la tua reazione alle osservazioni di Daniele
- un motivo per **non** studiare le lingue antiche
- la rilevanza del latino e del greco nel mondo d'oggi
- l'utilità di studiare le lingue **moderne**
- conclusione: studio del latino e del greco – tempo sprecato o attività utile?

[30]

BLANK PAGE

Permission to reproduce items where third-party owned material protected by copyright is included has been sought and cleared where possible. Every reasonable effort has been made by the publisher (UCLES) to trace copyright holders, but if any items requiring clearance have unwittingly been included, the publisher will be pleased to make amends at the earliest possible opportunity.

University of Cambridge International Examinations is part of the Cambridge Assessment Group. Cambridge Assessment is the brand name of University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES), which is itself a department of the University of Cambridge.